

RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a.

- Amministratore delegato
- Sicurezza di rete

Piazza della Croce Rossa, 1

00161 Roma

IMPRESE FERROVIARIE

Loro sedi

p.c. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

- Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

Direzione Generale per il Trasporto Ferroviario

- Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie

Via Caracci, 36

00157 Roma

Oggetto: Obiettivi e aree di criticità in materia di sicurezza ferroviaria – anno 2014.

Al fine di tendere al raggiungimento di valori nulli di incidentalità e realizzare l'obiettivo del mantenimento e, ove ragionevolmente praticabile, del costante miglioramento della sicurezza, codesti operatori ferroviari devono adottare i provvedimenti necessari per intervenire sulle aree di criticità del sistema ferroviario, inserendo specifici progetti nei propri piani della sicurezza per l'anno 2014.

Al riguardo si ricorda che nel documento "Andamento della sicurezza delle ferrovie nel 2012" pubblicato da questa Agenzia sul sito www.ansf.it sono indicate le principali aree di criticità emerse e le azioni che devono essere messe in campo per rimuoverle.

RFI e le Imprese ferroviarie devono inserire nei propri piani della sicurezza per l'anno 2014 anche progetti e attività per la risoluzione delle criticità segnalate nelle raccomandazioni della Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie, di quelle emerse dall'analisi dei rischi che ciascun operatore svolge sui propri processi e di quelle segnalate con la nota prot. ANSF 05390/12 del 13/7/2012 avente per oggetto "Obiettivi e aree di criticità in materia di sicurezza ferroviaria - anno 2013" che dal monitoraggio svolto non risultino ancora eliminate.

In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di adottare un sistema di manutenzione nel caso in cui sia svolto il ruolo di Soggetto Responsabile della Manutenzione di veicoli, di definire processi e procedure per la gestione delle modifiche, in applicazione di quanto richiesto dal regolamento (CE) 352/2009, di rafforzare il presidio normativo al fine di completare il riordino normativo per la parte di propria competenza e di rafforzare il sistema di monitoraggio delle prestazioni interne e di controllo.

Nell'elaborazione dei piani della sicurezza deve essere evidenziato il collegamento delle azioni e dei progetti in essi contenuti con gli obiettivi di sicurezza e, per ogni azione e progetto deve essere definito uno o più indicatori che ne consentano la misurazione di efficacia attraverso il miglioramento delle prestazioni nelle aree di criticità individuate. Codesti operatori devono fornire gli esiti di tale controllo nella Relazione Annuale sulla Sicurezza.

Si resta in attesa di riscontro.

Il Direttore
Ing. Alberto Chiovelli

